



# COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 39 del 05.03.2026

COPIA

**Oggetto: Impignorabilità somme art. 159 del D.Lgs. 267/2000. Quantificazione importi non soggetti ad esecuzione forzata per il I° semestre 2026**

L'anno duemilaventisei il giorno cinque del mese di marzo, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 14:00, si è riunita la Giunta Comunale. All'esame dell'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti Assessori e Assessore:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ARGIOLAS ROBERTA	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	A
MELONI EMANUELE	ASSESSORE	A
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	P
SERRAU MARIO ALBERTO	ASSESSORE	P
TACCORI MATTEO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 5    Totale assenti n. 2

Assiste alla seduta la Segretaria Generale CANNAS MARIA ANTONIETTA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 159 del D.lgs. 18 agosto 200 n. 267 il quale prevede al comma 1 che *“ non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesoriere. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa. Al comma 2 prevede inoltre che non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme di competenza degli enti locali destinate a:*

- a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;*
- b) pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;*
- c) espletamento dei servizi locali indispensabili.*

Al fine di rendere operative le suddette disposizioni l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre e notificata al tesoriere, quantifica preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità. Le procedure esecutive eventualmente intraprese in violazione del comma 2 non determinano vincoli sulle somme né limitazioni all'attività del tesoriere.

La Corte Costituzionale con sentenza 4-18 giugno 2003, n. 211, ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità dell'art. 159, commi 2, 3 e 4, *nella parte in cui non prevede che l'impignorabilità delle somme destinate ai fini indicati alle lettere a, b e c del comma 2 non operi qualora, dopo l'adozione da parte dell'organo esecutivo della deliberazione semestrale di preventiva quantificazione degli importi delle somme destinate alle suddette finalità e la notificazione di essa al soggetto tesoriere dell'ente locale, siano emessi mandati a titoli diversi da quelli vincolati senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenuto per il pagamento o, se non è prescritta fattura delle deliberazioni di impegno da parte dell'Ente stesso.”*

Dato atto che il Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro con Decreto del 28 maggio 1993, nell'art. 1, ha individuato i servizi locali indispensabili per i Comuni, nei seguenti:

- servizi connessi agli organi istituzionali;
- servizi di amministrazione generale, compreso il servizio elettorale;
- servizi connessi all'ufficio tecnico comunale;
- servizi di anagrafe e di stato civile;
- servizio statistico;
- servizi connessi con la giustizia;
- servizi di polizia locale e di polizia amministrativa;
- servizio della leva militare;
- servizi di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica;
- servizi di istruzione primaria e secondaria;
- servizi necroscopici e cimiteriali;
- servizi connessi alla distribuzione dell'acqua potabile;
- servizi di fognatura e di depurazione;

- servizi di nettezza urbana;
- servizi di viabilità e di illuminazione pubblica.

Precisato che vanno escluse dall'azione esecutiva le somme di denaro per le quali un'apposita disposizione di legge o provvedimento amministrativo ne vincoli la destinazione ad un pubblico servizio, essendo insufficiente a tal fine la mera iscrizione in bilancio (Cassazione Sez. Civile, Sez. III, n. 4496 del 10/07/1986) e che, pertanto, non sono disponibili, se non per fronteggiare temporanee esigenze di cassa, le somme accreditate dallo Stato o dalla Regione per l'espletamento di interventi di investimento con specifico vincolo di destinazione;

Tenuto conto che:

- l'impignorabilità delle somme consiste in un limite di indisponibilità delle dotazioni di cassa del tesoriere comunale necessarie a far fronte ai pagamenti degli stipendi, dei mutui e dei servizi indispensabili;
- il bilancio di previsione finanziario contiene, per il primo esercizio del triennio, le previsioni di cassa, consistenti nelle somme che si prevede di incassare e di pagare durante l'anno;
- risulta più aderente alla finalità della norma quantificare i vincoli di impignorabilità delle somme sul fabbisogno di cassa dell'ente;

Ritenuto, pertanto, di dover ottemperare alle richiamate disposizioni legislative;

Visto il DUP 2026-2028 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 25/02/2026 "Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2026/2028 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)";

Visto il Bilancio 2026-2028 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 25/02/2026 "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 (art. 11 D.Lgs. n.118/2011)";

Vista la proposta di deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 02.03.2026 recante "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2026/2028 e assegnazione delle risorse ai Responsabili dei Settori (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000)", oggetto di approvazione immediatamente precedente alla presente;

Visti:

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 di Regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

Con votazione unanime,

### DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati;

1. Di quantificare, relativamente al primo semestre dell'anno 2026, gli importi delle somme non soggette ad esecuzione ed espropriazione forzata, in quanto destinate alle finalità previste dall'art. 159 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per un totale di € 5.984.406,14 nel modo così specificato:
2. pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi (art. 159 c.2 l.a TUEL) - pagamento delle

retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per il 1<sup>o</sup> semestre 2026: € 2.144.708,04;

3. pagamento delle rate dei mutui e prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso (art. 159 c. 2 l. b TUEL): € 74.023,70;
4. espletamento dei servizi locali indispensabili (D.M. 28 maggio 1993 e art. 159 c. 2 l.c TUEL): € 3.765.674,40;
5. Di dare atto che questo Comune, in ossequio alla citata normativa, disporrà i pagamenti per interventi diversi da quelli vincolati, mediante emissione di mandati che rispettino l'ordine cronologico prescritto dalla richiamata Sentenza della Corte Costituzionale;
6. Di precisare che le somme previste a titolo di addizionale comunale all'IRPEF ammontano a € 660.296,00;
7. Di precisare, inoltre, che, se effettivamente accreditate, sono impignorabili tutte le somme che attongono ai fondi erogati dallo Stato o dalla Regione con specifico vincolo di destinazione disposto da leggi o atti amministrativi, per specifiche finalità pubbliche, ovvero solo temporaneamente in termini di cassa ex art. 195, D.Lgs. 267/2000;
8. Di disporre che tutti i pagamenti a titolo vincolato potranno essere eseguiti utilizzando i fondi all'uso destinati dalla legge o da atti amministrativi delle superiori autorità (Stato o Regione) se utilizzati in termini di cassa, attraverso la corrispondente quota di anticipazione di Tesoreria vincolata per lo scopo;
9. Di stabilire che prima di procedere al pagamento di somme di danaro per i servizi non indispensabili, ovvero per i servizi indispensabili in misura eccedente rispetto agli importi quantificati nel presente provvedimento, il servizio finanziario dovrà accertarsi che il Tesoriere abbia apposto sulle somme di danaro disponibili adeguato vincolo di custodia a salvaguardia dei pignoramenti in corso;
10. Di notificare la presente al Tesoriere dell'Ente;
11. Di dichiarare, con separata votazione resa unanime, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del citato D.Lgs. n. 267/2000.



# COMUNE DI SESTU

---

Oggetto proposta di delibera:

**Impignorabilità somme art. 159 del D.Lgs. 267/2000. Quantificazione importi non soggetti ad esecuzione forzata per il I° semestre 2026**

---

## **Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000**

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 02.03.2026

IL RESPONSABILE

F.to Alessandra SORCE

---

## **Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000**

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Sestu, 04.03.2026

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to Alessandra SORCE



# COMUNE DI SESTU

## DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 39 del 05/03/2026

OGGETTO:

**Impignorabilità somme art. 159 del D.Lgs. 267/2000. Quantificazione importi non soggetti ad esecuzione forzata per il I° semestre 2026**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO**  
**IL SINDACO**  
F.to **SECCI MARIA PAOLA**

**FIRMATO**  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to **CANNAS MARIA ANTONIETTA**

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Sestu, Li 05/03/2026